

Le giovanili Tutti i risultati del week end

Primavera bianconera sconfitta dal Cagliari

SIENA - La Primavera è stata sconfitta a Colle Val d'Elsa dal Cagliari 1-0. Netta vittoria per la Berretti che si è imposta 5-2 sul campo dell'Alma Juve Fano. Sconfitte 3-2 per i Giovanissimi regionali '99 e i Pulcini rispettivamente contro Prato e Green Team, i Giovanissimi Regionali B '97 hanno perso 3-1 sul campo della Fiorentina B. Gli Esordienti hanno perso in casa della Poliziana 3-0. I parziali: primo tempo 1-0, secondo tempo 1-0, terzo tempo 3-0. I Giovanissimi regionali '98 hanno perso 2-0 contro la Fiorentina e i Giovanissimi Nazionali sono stati sconfitti in casa dall'Empoli per 1-0. Gli Allievi Nazionali hanno perso in trasferta con il Torino per 3-2.

Vuole accanto a sé i pompieri portafortuna Sannino scaramantico

SIENA - Solito show di mister Sannino sulla panchina bianconera. In realtà l'allenatore del Siena sulla panchina ci sta molto poco: preferisce stare per tutti e novanta minuti in piedi nella sua area tecnica (a volte anche oltre). Sannino ha già fatto sapere che giovedì sera a Cagliari farà turn over: "Giocheranno tanti di quelli che oggi

erano in panchina", ha detto. E all'inizio della gara ha fatto anche un gesto scaramantico: ha voluto che accanto a lui si posizionassero gli stessi due vigili del fuoco che gli si erano avvicinati prima della gara vinta nettamente contro il Chievo. Per essere completi: i due vigili del fuoco si chiamano Claudio e Francesco.

Vanno a segno i centrocampisti Denis in vetta

SIENA - Sono andati a segno i due centrocampisti centrali della Robur, Gaetano D'Agostino (su rigore) e Alessandro Gazi. Per il regista è la seconda rete stagionale, entrambe in casa (la prima contro il Chievo), per l'ex calciatore del Bari è il primo gol dell'anno. Denis intanto è diventato il capocannoniere di serie A.

Prima da titolare per Larrondo e Gianluca Pegolo

SIENA - E' stata la prima partita da titolare ieri per due giocatori della Robur: Marcelo Larrondo e Gianluca Pegolo. Il loro ingresso dal primo minuto è stato facilitato dal forfait di due titolari inamovibili nel Siena di quest'anno: Zeljko Brkic e Emanuele Calaiò. Ma come dice sempre mister Sannino è importante che tutti i componenti della rosa si sentano importanti e diano il loro contributo.

Perinetti "I ragazzi sono stati bravissimi, la loro prestazione è stata ottima"

"Tanti segnali molto positivi"

Il dirigente: "Abbiamo fatto molto per ottenere poco"

Al "Franchi" il presidente del Coni Gianni Petrucci

"Mezzaroma, la vera novità del calcio degli ultimi anni"

SIENA - Allo stadio "Franchi", come preannunciato dal Corriere di Siena, c'era anche il presidente del Coni Gianni Petrucci. Ha parlato di Siena intesa come città, e quindi delle sue eccellenze sportive: la Robur e la Mens Sana. "Oltre ai Della Valle e a De Laurentiis la famiglia Mezzaroma è la vera novità del calcio di questi ultimi anni - ha detto il massimo dirigente dello sport italiano -. Massimo e Valentina sono una vera realtà nel calcio italiano di oggi. Siena è una città molto importante anche per lo sport. Massimo Mezzaroma ha preso il Siena dalla serie B e l'ha portato in A. Allo stesso tempo la Mens Sana, la squadra di basket, è la più forte in Italia da tanti anni, speriamo che anche quest'anno entri nelle Final Four di Eurolega. Quest'anno potrebbe essere la sorpresa del campionato, la Mens Sana ha in Milano ha un'avversaria molto ostica".



Gianni Petrucci
Presidente del Coni

SIENA - "Un punto meritato". E' l'opinione di tutti i bianconeri, siano essi giocatori o dirigenti. E' l'opinione anche di praticamente tutti gli addetti ai lavori. "Noi abbiamo fatto tanto per ottenere poco, abbiamo avuto tanti segnali molto positivi. I ragazzi sono stati bravissimi, la prestazione è stata ottima contro una squadra difficile da affrontare", commenta anche Giorgio Perinetti, responsabile dell'area tecnica.

Le cifre I numeri spiegano benissimo cosa si è visto al Rastrello: nove tiri in porta da parte della Robur, quattro tiri fuori dallo specchio, otto tiri respinti. E ancora: dodici calci d'angolo, quarantatré cross, 55 per cento di vantaggio territoriale. Insomma: il Siena ha dominato, se consideriamo che l'Atalanta ha tirato verso la porta di Pegolo appena tre volte in novanta minuti.

"Se fossimo passati in vantaggio con Destro all'inizio della ripresa - ha proseguito Perinetti - la gara sarebbe potuta cambiare. Per fortuna poi abbiamo trovato il 2-2, anche perché la gara sembrava stregata. Ora pensiamo alla Coppa Italia, abbiamo una buona occasione da sfruttare. Vogliamo andare avanti in questa competizione, cercheremo di qualificarci".

Nazionale Il Siena ha fatto ieri a meno degli infortunati Vergassola, Calaiò e Brkic. Ecco cosa ha detto Perinetti sull'estremo difensore: "Era un po' sofferente sin da quando è stato convocato in Nazionale. Poi è stato portato in Messico e in Honduras e tra l'altro il suo ct non



l'ha fatto mai giocare. Lui avverte ancora dolore quando calcia, ora cercheremo di recuperarlo il prima possibile. Per noi è un valore aggiunto".

La Robur è scesa in campo con un duo di attacco giovanissimo: "Ma noi dobbiamo sempre puntare sui

giovani - ha concluso Perinetti -, sugli sconosciuti oppure sui giovani che vogliono rilanciarsi".

Gennaro Groppa

Dietro l'angolo la gara a Cagliari di Coppa Italia

SIENA - E' una settimana impegnativa per la Robur che deve subito rimettersi al lavoro per preparare al meglio la gara di Coppa Italia che si giocherà giovedì sera a Cagliari. I bianconeri avranno poi poco più di 48 ore per essere pronti al big match di domenica, in campionato, contro l'Inter di mister Claudio Ranieri, una formazione in netta crescita che ha vinto sabato 2-1 proprio contro il Cagliari.

Mihajlovic si diverte sugli spalti



SIENA - Allo stadio "Franchi" si è visto anche l'ex allenatore della Fiorentina Sinisa Mihajlovic. Si è gustato una bella gara.

Il difensore: "Si butti meno". L'attaccante: "Sia più delicato"

Tensione Destro-Lucchini

SIENA - Una piccola polemica si è registrata nel post partita di ieri. Il difensore dell'Atalanta Lucchini ha parlato così di Mattia Destro: "E' bravo, ma dovrebbe buttarsi meno". Pronta la replica stizzita dell'attaccante del Siena: "Io mi butterei anche meno in campo, se lui fosse più delicato negli interventi". In campo ci sono anche stati attimi di tensione, per fortuna rientrati in breve tempo, che hanno coinvolto tanti giocatori di ambo le parti.



L'arbitro Doveri ha corso molto e bene ma doveva essere più severo

SIENA - La partita è stata senz'altro piacevole, intensa, giocata a ritmi buoni con la Robur che non ha saputo sfruttare al meglio le molte opportunità di segnare e gli ospiti molto concreti, l'arbitraggio è stato a volte poco puntuale. Doveri, come è nel suo stile, ha corso molto e bene, spesso si è trovato molto vicino all'azione, ha lasciato giocare (a volte troppo) cercando di applicare la norma del vantaggio (ne abbiamo contati solo tre), ha richiamato spesso e volentieri i contatti ed i "blocchi" in area sui calci piazzati, ha ammonito abbastanza ma forse doveva essere più severo. Nelle due situa-

zioni più difficili da valutare è stato abbastanza attento ed i rigori sono stati giusti, ma forse ne manca un altro per la Robur. Doveri deve ancora maturare per essere del tutto affidabile. Al 13' del primo tempo viene lanciato benissimo Denis che anticipa il portiere che lo travolge nettamente ed il penalty è sacrosanto. Al 20' Cardona e Mannini si affrontano a muso duro, ci sono scintille che Doveri spegne con un severo richiamo. Al 21' c'è il primo caso difficile con Larrondo che viene trattenuto da peluso per la maglia al momento del tiro e lo sbilancia: per Doveri era difficile vedere perché l'area

era intasatissima, ma l'assistente Viazzi come mai non ha segnalato il fallo netto? Nella circostanza si becca il giallo D'Agostino per aver esagerato nelle proteste. Al 33' c'è un intervento molto duro da dietro di Moralez su D'Agostino, secondo noi il giallo ci poteva stare bene. Al 42' il neo-entrato Manfredini fa la frittata perché tira per la maglia Larrondo, il fallo non è di quelli belli evidenti ma ci sta la massima punizione. Nella ripresa, dopo un bel vantaggio "padellato" a favore dei bianconeri, c'è una mischia furibonda al 5' con Raimondi ad accusare Larrondo di aver esagerato nel cadere, si affronta-

no tutti i giocatori, interviene pure il Direttore Perinetti per riportare la pace, Doveri se ne sta in disparte ad osservare e, non intervenendo, rischia molto perché poteva starci qualche colpo proibito difficile da vedere. Vengono ammoniti Lucchini e Destro individuati da un poco energico Doveri come i più nervosi. All'11' scatta giustamente l'ammonizione per il falloso Peluso che entra in modo troppo duro su Mannini. Al 33' c'è un tocco con un gomito di un difensore orobico che è saltato stando in barriera ma girando il corpo, per cui non è stato movimento volontario e Doveri ha lascia-

to correre e noi siamo con lui. Al 38' situazione molto ingarbugliata in area atalantina: su cross dalla sinistra il pallone arriva a Schelotto, tocco di stomaco e poi su un braccio: Doveri o non vede il contatto oppure non fischia perché non è stato un contatto diretto, mah! A tempo praticamente scaduto viene ammonito pure Rossetini per fallo "tattico" su Moralez che stava ripartendo pericolosamente di gran carriera. Gli assistenti sono stati attenti sui fg ma Viazzi non ha mostrato molto coraggio e non ha segnalato un bel rigore su Larrondo.

Claudio Agnelli